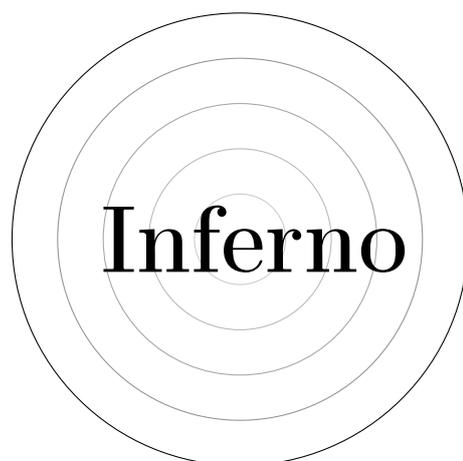


NATALE AL CASTELNUOVO

2013

COPIONE



* *
* *

Regia
Lorenzo De Biase

INDICE

| | |
|---|----------|
| Il commento del regista | 2 |
| Elenco scene | 3 |
| Spettacolo | 4 |
| Personaggi | 4 |
| Oggetti di scena | 5 |
| Musica | 6 |
| Musica dal vivo | 6 |
| Effetti sonori | 6 |
| Testi delle canzoni | 7 |
| Scene | 10 |
| I - Inizio | 10 |
| II - X! | 12 |
| III - Paolo e Francesca | 15 |
| IV - I Golosi | 17 |
| V - Ulisse | 20 |
| VI - Nessuno sfugge alla Burocrazia | 21 |
| VII - La laurea | 24 |

IL COMMENTO DEL REGISTA

Galvanizzati dal successo di Canto(r) di Natale dell'anno precedente, già dalla prima riunione organizzativa per la festa del 2013 si decise di puntare su un'opera letteraria da storpiare in versione matematica su cui basare l'intera struttura dello spettacolo.

Come gruppo avevamo ormai una certa esperienza e lo spirito di quell'anno fu incredibilmente spensierato e goliardico: per sentirci un po' più liberi e per evitare di ripetere tematiche già affrontate, decidemmo di allontanarci dal tema natalizio ed andare un po' più a ruota libera.

La scelta ricadde sulla Divina Commedia di Dante Alighieri, in particolare sull'Inferno.

Se l'anno precedente avevamo raccontato di un professore che ripercorre il passato, per la nuova festa scegliemmo di partire da una matricola del primo anno che si affaccia nel mondo universitario ed accompagnarla nel suo percorso fino alla laurea. Ma non poteva essere una laurea in Matematica qualsiasi, doveva essere ambientata proprio al caro vecchio Guido Castelnuovo.

Dante è una matricola timida e insicura che si avvicina al mondo universitario pieno di dubbi; appena iscritto incontra immediatamente Virgilio, tutor verace e senza fronzoli, che lo guiderà per tutto il percorso cercando di scuoterlo dalla sua ingenuità non senza una buona dose di sarcasmo.

I nostri eroi attraverseranno tutti i meandri caotici e le bolge infernali del Castelnuovo, dai giudici del $X!$, il talent show infernale più in voga del momento, ai piccioncini Paolo e Francesca che tessono insieme il loro amore matematico; dagli insaziabili professori Golosi durante la pausa pranzo, fino al professor Ulisse che brucia nell'ardore di dimostrare l'ipotesi di Riemann.

E dopo essersi confrontati con la cosa più spaventosa di tutto il mondo accademico, la Burocrazia a cui nessuno può sfuggire, il buon Dante affronterà la commissione di laurea per poi finalmente uscire a riveder le stelle.

Alessandro Blasetti, come Dante, e Paolo Magagnoli, come Virgilio, furono una coppia strepitosa, dotati di una sintonia e chimica incredibili: più volte pensammo che dopotutto era inutile scrivere un copione e sarebbe bastato mandarli in scena e il resto lo avrebbero improvvisato al momento.

Ma non da meno furono i giudici di $X!$, Teresa Ascione, Matteo Altavilla e Nicola Del Giudice, così come tutti i concorrenti Laura De Amicis, Francesca Sanzò, Flavia Pastina, Alessandro Francesco e il grande ritorno di Fabrizio Calimera accompagnato da Nicholas Cornia. Per non parlare dei tenerissimi Paolo e Francesca, Gianluca Calzati e Bianca Lungarini, e degli strepitosi interpreti della scena dei Golosi, i professori D'Andrea, Piccinni, Ponsiglione, Spizzichino insieme a Claudio Onorati.

Nicholas Cornia nella parte del professor Ulisse fu come sempre vulcanico, mentre la scena della burocrazia con Martina De Marchis, Laura Fedele ed Enrico Fatighenti divenne così iconica da essere ripresa anche negli spettacoli degli anni successivi.

Per poi concludere in bellezza con il gran finale, tra le leggendarie imitazioni di Gabriele Ialongo e Gianluca Calzati e tutta l'interpretazione della commissione di laurea con il professor Pulvirenti insieme a Matteo Altavilla e a Giovanni Lanfiuti Baldi.

Per tutto lo spettacolo, Dante, spesso sopraffatto dal caos che gli ruota intorno, si lamenta e esclama ad alta voce di non vedere l'ora di uscire a riveder le stelle ed andarsene da quel Castelnuovo infernale. Eppure, arrivato il momento di abbandonare il dipartimento, si volta indietro, si ricrede e realizza quanto tutta quella bellissima confusione matematica fosse preziosa.

Così noi, giunti alla conclusione del ciclo di organizzazione della festa, ci identificammo con i sentimenti del caro Dante ed insieme a lui pensammo che le vere stelle fossero state sempre lì a brillare, sul soffitto dell'aula III del dipartimento di Matematica Guido Castelnuovo.

Lorenzo De Biase

ELENCO SCENE

Colori:

Nessuna notizia. Da scrivere. Scritta, incompleta. Scritta, da provare. Provata (Verdefogliata).

- **I - Inizio**

Autori: Paolo Magagnoli, Alessandro Blasetti, Andrea Drago
Durata prevista: 4:30 min

- **II - X!**

Autori: Matteo Altavilla, Teresa Ascione, Nicola Del Giudice, Nicholas Cornia, Fabrizio Calimera
Durata prevista: 16 min

- **III - Paolo e Francesca**

Autori: Paolo Magagnoli, Alessandro Blasetti
Durata prevista: 4 min

- **IV - I Golosi**

Autori: Matteo Altavilla, Luigi Orsina
Durata prevista: 12 min

- **V - Ulisse**

Autori: Nicholas Cornia
Durata prevista: 8 min

- **VI - La burocrazia**

Autori: Martina De Marchis
Durata prevista: 8 min

- **VII - La laurea**

Autori: Gianluca Calzati, Gabriele Ialongo, Alessandro Flati, Danilo Mangiola, Andrea Drago, Matteo Altavilla, Giovanni Lanfiuti Baldi
Durata prevista: 20 min

SPETTACOLO

PERSONAGGI

| | |
|---|--|
| Dante: Dante Alighieri | <i>Alessandro Blasetti</i> |
| Virgilio: Virgilio | <i>Paolo Magagnoli</i> |
| Voce dell'ascensore: Voce dell'ascensore | <i>Sintetizzata da Lorenzo della Cioppa</i> |
| Mattelio: Mattelio | <i>Matteo Altavilla</i> |
| Tarisa: Tarisa | <i>Teresa Ascione</i> |
| De Morgan: De Morgan | <i>Nicola Del Giudice</i> |
| Laura: Prima cantante di X! | <i>Laura De Amicis</i> |
| Francesca: Chitarrista che si esibisce con Laura | <i>Francesca Sanzò</i> |
| Aristomatto 1: Uno dei due Aristomatti, duo partecipante a X! | <i>Nicholas Cornia</i> |
| Aristomatto 2: Uno dei due Aristomatti, duo partecipante a X! | <i>Fabrizio Calimera</i> |
| Flavia: Concorrente di X! | <i>Flavia Pastina</i> |
| Alessandro: Pianista del brano lirico | <i>Alessandro Flati</i> |
| Paolo: Paolo | <i>Gianluca Calzati</i> |
| Francesca: Francesca | <i>Bianca Lungarini</i> |
| Goloso Algebrista: Goloso professore di Algebra | <i>Alessandro D'Andrea</i> |
| Goloso Analista: Goloso professore di Analisi | <i>Marcello Ponsiglione</i> |
| Goloso Geometra: Goloso professore di Geometria | <i>Paolo Piccinni</i> |
| Cameriere: Cameriere | <i>Claudio Onorati</i> |
| Professor Spizzichino: Professor Spizzichino | <i>Fabio Spizzichino</i> |
| Prof. Ulisse: Professor Ulisse | <i>Nicholas Cornia</i> |
| Burocrazia: La Burocrazia | <i>Martina De Marchis</i> |
| Segreteria Didattica: La Segreteria Didattica | <i>Laura Fedele</i> |
| Segreteria Amministrativa: La Segreteria Amministrativa | <i>Enrico Fatighenti</i> |
| Prof. Salvati Manni: Imitazione del professor Riccardo Salvati Manni | <i>Gabriele Ialongo</i> |
| Prof. Panati: Imitazione del professor Gianluca Panati | <i>Gianluca Calzati</i> |
| Presidente: Presidente della commissione di laurea | <i>Mario Pulvirenti</i> |
| Professore 1: Commissario 1 della commissione di laurea | <i>Matteo Altavilla</i> |
| Professore 2: Commissario 2 della commissione di laurea | <i>Giovanni Lanfiuti Baldi</i> |
| Coriste: Coriste | <i>Bianca Lungarini, Elena Berardini, Teresa Ascione</i> |

OGGETTI DI SCENA

Pulsante 1 (Pulsante del giudice Mattelio per X! a forma di animale.)

Pulsante 2 (Pulsante del giudice Tarisa per X! a forma di animale.)

Pulsante 3 (Pulsante del giudice De Morgan per X! a forma di animale.)

Menù (Menù della Tana sarda.)

Carta locale dei vini (Carta locale dei vini.)

Cestino (Cestino con gli spizzichini.)

Bottiglia di Klein (La bottiglia di Klein.)

Elenco (Elenco della Burocrazia.)

Altro elenco (Altro elenco della Burocrazia.)

Moduli (Moduli della Segreteria Amministrativa e della Segreteria Didattica.)

Ricevuta di Almalaurea (Ricevuta di Almalaurea di Dante.)

Computer (Computer del Prof. Panati.)

Giornale (Giornale del Prof. Salvati Manni.)

MUSICA

MUSICA DAL VIVO

Gruppo semplice di ordine 2 (Performata da: *Bianca Lungarini (voce), Gianluca Calzati (voce), Paolo Magagnoli (chitarra)*)

Bossa nova di brani natalizi (Performata da: *Laura De Amicis (voce), Francesca Sanzò (chitarra acustica)*)

Io sono l'umile ancella - da Adriana Lecouvreur di Francesco Cilea (Performata da: *Flavia Pastina (voce), Alessandro Flati (tastiera)*)

Ripresa di Io sono l'umile ancella - Adriana Lecouvreur di Francesco Cilea (Performata da: *Flavia Pastina (voce)*)

Abel nel core (Performata da: *Nicola Del Giudice (voce), Teresa Ascione (voce e chitarra)*)

Disco Interno (Performata da: *Nicholas Cornia (voce), altri purtroppo ignoti.*)

Tutti quanti voglion fare il wedge (Performata da: *Nicholas Cornia (voce), Fabrizio Calimera (voce)*)

Diavolo in me (Performata da: *Laura De Amicis (voce), Elena Berardini (voce), Teresa Ascione (voce), Bianca Lungarini (voce)*)

Diavolo in me - ripresa (Performata da: *Laura De Amicis (voce), Elena Berardini (voce), Teresa Ascione (voce), Bianca Lungarini (voce)*)

EFFETTI SONORI

Ascensore

Stacchetto Burocrazia

TUTTI QUANTI VOGLION FARE IL WEDGE

Aristomatto 1:

E tutti quanti voglion fare il wedge
perché resister non si può al ritmo del wedge.
Il quoziente, il bracket, la derivazion
lo stesso prurito non mi dà...

Aristomatto 2:

No!

Aristomatto 1:

La somma tensor e l'integrazion:
roba rococò...

Aristomatto 2:

Rococò!

Aristomatto 1:

Se li vedi operar, ti faran ricordar le varietà.
Col wedge ti senti magico perché
la voglia di applicarlo è più forte di te.
Lo usò anche il caro vecchio Sobolev.
E tutti quanti voglion fare il wedge.

Aristomatto 1 e Aristomatto 2 si lanciano nella danza.

Aristomatto 1 e Aristomatto 2:

E tutti quanti voglion fare il wedge
perché resister non si può al ritmo del wedge.
Il quoziente, il bracket, la derivazion...

Aristomatto 1:

Lo stesso prurito non ti dà!

Aristomatto 2:

Non ti dà!

Aristomatto 1:

La somma tensor e l'integrazion
roba rococò.

Aristomatto 2:

Rococò!

Aristomatto 1:

Se li vedi operar, ti faran ricordar le varietà!

Aristomatto 1 e Aristomatto 2:

E tutti quanti voglion fare il wedge
perché resister non si può al ritmo del wedge.

Aristomatto 1:

Perché non provi ed anche tu saprai com'è.

Aristomatto 1 e Aristomatto 2:

E tutti quanti useranno il wedge!

CHE NE SAI TU DI UN GRUPPO ABELIANO?

De Morgan:

Che ne sai tu di un gruppo abeliano,
dove tutti con amore commutiamo?
Che ne sai tu di un gruppo abeliano, che ne sai?
Dove ogni sottogruppo è normale
e per tutti quanti tu puoi quozientare,
che ne sai di questo mondo ideale, che ne sai?
Prendiam C_3 , Dio solo sa
perché alla terza tutto fa l'identità!
Se per C_2 ...

Tarisa:

(Che ne sai tu di un gruppo abeliano...)

De Morgan:

...il prodotto fai...

Tarisa:

(...dove tutti con amore commutiamo?)

De Morgan:

...chissà che cardinalità tu otterrai...

Tarisa:

(Che ne sai di un gruppo abeliano, che ne sai?)

De Morgan e Tarisa:

Tu otterrai...
La conterai con le tue dita!
Speriamo che sia finita.
Ma, se il prodotto non è diretto,
Abel vai a letto
perché...

De Morgan:

...in S_3 mi trovo io!

Tarisa:

(Che è successo, oh mio Dio!)

De Morgan:

No, non commutiamo!

Tarisa:

(Ora cosa facciamo?)

De Morgan e Tarisa:

Nuovi prodotti, molto più brutti:
prova a coniugarli, se vuoi.

UN GRUPPO SEMPLICE DI ORDINE DUE

Francesca:

La strada dell'amore vero
non è sempre stata C^0 ,
ma, sai, il mio massimo assoluto sei tu,
prima di incontrare te, cercavo il sup.

Paolo:

La vita, sai, non è un problema di Cauchy:
l'ha detto la Leoni in aula III.
Ti ho dimostrato il mio amore
e così la soluzione esiste e è unica,
sei te.

Francesca:

Ho la mappa del tuo cuore
perché è affine alla mia identità.
Sei il mio asse direttore
e mi proietti verso la realtà.

Francesca e Paolo:

L'algebra ci ha completati come \mathbb{R} in \mathbb{C} .
Purtroppo ci ha bocciato O'Grady,
quel mio bigliettino tra le mani tue...
Noi siamo un gruppo semplice di ordine due.
Noi siamo un gruppo semplice,
noi siamo un gruppo semplice,
noi siamo un gruppo semplice
di ordine due.

SCENE

I - INIZIO

Personaggi: Virgilio, Dante, Voce dell'ascensore.

Oggetti di scena: /* Non ci sono oggetti di scena. */

Virgilio entra da destra, si posiziona davanti la cattedra in attesa.

Voce dell'ascensore: L'ascensore scende.

Effetto sonoro: Ascensore (1 sec)

Voce dell'ascensore: Inferno.

Entra Dante da sinistra.

Dante: *(Al pubblico)*

Nel mezzo del cammin di nostra vita
mi ritrovai per un dipartimento oscuro
che la retta via era proiettiva.
Ahi, così come dir cos'è geometria pura!
E 'sta selva di superfici storte
che in tal campo generan paura;
ma per dir l'altre cose ch'io v'ho scorte
dovrei rappresentarle in \mathbb{R}^4
e allora lì le cose si fan contorte...

Virgilio: Aho, ma stai parlando con me?

Dante: Ah... Salve!

Virgilio: Salve.

Dante: Salve... Cercavo la mia strada, cercavo il mio futuro, cercavo il mio essere! Ma temo di essermi smarrito in questo dipartimento...

Virgilio: Ah, sei una matricola! E lo potevi dire subito! Mica c'era bisogno di tutta questa cagnara. *(Va a stringere la mano a Dante.)* Piacere, il mio nome è Virgilio.

Dante: Salve, Dante Alighieri.

Virgilio: Assomigli tanto a un tizio che stava sul mio libro di letteratura alle medie, ma aveva il naso più grande. Ad ogni modo...

Dante: Voi, dunque, sareste lo mio duca, lo mio autore, lo mio maestro...

Virgilio: Sì, diciamo di sì. Comunque, cerca di parlare potabile. Adesso seguimi, sarò il tuo Tutor: ricordatelo, tutor. Andiamo, ti svelerò ogni segreto di questo dipartimento. Orsù, andiamo.

Dante: Maestro, scusi!

Virgilio: Che c'è, mio caro?

Dante: Chi son costoro? La mia mente vacilla, lo mio animo è turbato, il mio cuore trema... *(Indica il pubblico.)*

Virgilio: Chi? Loro? Ecco, loro lasciali perdere. Perché sono qui, si seguono questa cosa per un'oretta e, soprattutto, non li paghiamo.

Dante: Non ti curar di loro... *(Sorridente accondiscendente guardando il soffitto.)*

Virgilio: Già. *(Guarda l'orologio.)* Comunque, basta con queste cose, perché sei in ritardo: è il tuo primo giorno e sono già dieci minuti che è cominciata la lezione di Lpc.

Dante: Io, Lpc, non lo volevo fare.

Virgilio: Vedi, il fatto è che... È obbligatorio.

Dante: È obbligatorio?

Virgilio: Già.

Dante: Voi, quindi, stareste dicendo che c'è qualcuno lì in alto che mi priva del mio libero arbitrio, che decide la mia strada?

Virgilio: Sì, il CAD.

Dante: Il CAD?

Virgilio: Il CAD. C, A, D: CAD.

Dante: (*Perplesso.*) Vabbè...

Virgilio: Ricorda bene anche questo nome. (*Inizia ad andare verso destra.*) Andiamo, su, siamo già in ritardo.

Dante: (*Si blocca davanti la porta a destra.*) Maestro, scusi!

Virgilio: Ancora?

Dante: Cos'è questa porta?

Virgilio: È la porta dell'Inferno.

Dante: (*Legge.*) Per me... Per me sì, per me... Per me no... Cosa significa?

Virgilio trascina via Dante, esasperato.

II - X!

Personaggi: Virgilio, Dante, Mattelio, Tarisa, De Morgan, Laura, Francesca, Aristomatto 1, Aristomatto 2, Flavia, Alessandro.

Oggetti di scena: Pulsante 1, Pulsante 2, Pulsante 3.

Si abbassa il telo del proiettore su cui viene proiettato l'intro di X-factor.

Entrano da destra De Morgan, Tarisa e Mattelio con Pulsante 1, Pulsante 2 e Pulsante 3, s'inclinano e poi si siedono dietro la cattedra.

Mattelio: Buenasera, buenasera, buenasera, benvenuti tutti a questa n -sima edizione di X!!

Tarisa: Il programma che cerca il talento naturale!

De Morgan: Perché, se non è naturale, non si può fare!

Mattelio: Bene, cominciamo subito con le esibizioni e con i provini, ma prima presentiamo i giudici, che tutti voi già conoscete, ma ci costringono a farlo. Io sono Mattelio.

Tarisa: Io Tarisa!

De Morgan: Ed io De Morgan.

Mattelio: Cominciamo, cominciamo con i provini che è già tardi ed io ho da fare. Prego, entrino i primi concorrenti.

Entrano da destra Laura e Francesca e prendono, rispettivamente, microfono e chitarra.

Laura: Buenasera!

Mattelio: Buenasera, buenasera! Come vi chiamate?

Francesca: *(Al microfono che le avvicina Laura.)* Francesca.

Laura: Laura.

Mattelio: Cosa ci portate?

Laura: Una bossa nova di brani natalizi

Mattelio: Brani natalizi all'Inferno... Proprio una cosa... Brave. Iniziate bene. Va bene, andiamo! Prego!

Musica dal vivo: Bossa nova di brani natalizi *(Laura De Amicis (voce), Francesca Sanzò (chitarra acustica))*

Mattelio, Tarisa e De Morgan iniziano a premere ed agitare Pulsante 1, Pulsante 2 e Pulsante 3, mentre Laura ancora sta cantando e Francesca ancora sta suonando.

Mattelio: Basta.

Tarisa: Può bastare, può bastare.

Mattelio: Bene, bene, bene, passiamo ai giudizi: De Morgan.

De Morgan: Secondo me, voi c'eravate... C'era qualche problema con la base, io, per la prossima volta, sceglierei qualcosa di più canonico. Per me è no.

Tarisa: Ragazze, io penso che davvero a Natale puoi fare quello che non puoi fare mai. Però entrare a X! per voi è no, purtroppo...

Mattelio: Beh, abbiamo già due no, quindi...

Laura: Quindi, andiamo via?

Mattelio: Sì, andate via, però, però aspettate, perché, nonostante i due no, io ci terrei comunque ad esprimere il mio giudizio. Insomma, vi ho ascoltato... E per me è no.

Laura: Va bene, grazie, proveremo il prossimo anno.

Mattelio: No, tornate a settembre.

Laura: Grazie.

Laura e Francesca escono a destra.

Mattelio: I prossimi!

Entrano Aristomatto 1 e Aristomatto 2 da destra.

Tarisa: Benvenuti ai provini di X!. Voi sentite di avere il talento naturale in voi?

Aristomatto 1: Ovviamente.

Tarisa: Come vi chiamate?

Aristomatto 1: Gli artistomatti.

Tarisa: Va bene. Che cosa ci portate?

Aristomatto 1: Che cosa vi portiamo? Un nostro pezzo, il primo pezzo, il più grande pezzo: tutti quanti voglion fare....

Aristomatto 2: (*Parla sopra ad Aristomatto 1.*) Tutti quanti voglion fare il jazz!

Aristomatto 1: (*Si riferisce al microfono di Aristomatto 2.*) Ma manco questo funziona?

Mattelio: Qua stiamo a lavorà.

Ad Aristomatto 2 arriva un altro microfono.

Aristomatto 1 e Aristomatto 2: Tutti quanti voglion fare il wedge!

Tarisa: Aaaaah!

Mattelio: Bello, bello... Avevo capito male.

Tarisa: Anche io...

Musica dal vivo: Tutti quanti voglion fare il wedge (*Nicholas Cornia (voce), Fabrizio Calimera (voce)*)

Mattelio, Tarisa e De Morgan applaudono, premendo Pulsante 1, Pulsante 2 e Pulsante 3.

Aristomatto 1 e Aristomatto 2 escono a destra.

Flavia entra da destra.

De Morgan: Come ti chiami?

Flavia: Flavia.

De Morgan: (*A Flavia.*) E cosa fai nella vita?

Flavia: Studio matematica, all'università.

De Morgan: Ah. E cosa ci porti oggi?

Flavia: "Io sono l'umile ancella" dall'opera Adriana Lecouvreur di Fra...

Mattelio: (*Interrompe Flavia.*) Bah, troppo lungo.

Tarisa: (*Al pubblico.*) Che conoscete tutti, immagino. (*A Flavia.*) Prego!

De Morgan: Prego, prego.

Flavia: Con il mio collega Alessandro. (*Indica Alessandro che si trova tra i musicisti.*)

Mattelio: Che era già qua.

Tarisa: Prego, Alessandro.

Musica dal vivo: *Io sono l'umile ancella* - da Adriana Lecouvreur di Francesco Cilea (*Flavia Pastina (voce), Alessandro Flati (tastiera)*)

De Morgan e Tarisa si addormentano durante l'esibizione e Mattelio, accorgendosene, suona Pulsante 1 per interrompere Flavia.

Mattelio: Bocciata. (*Suona anche Pulsante 2 e Pulsante 3.*)

Mattelio, Tarisa e De Morgan discutono tra di loro, in disaccordo.

Tarisa: (*A Flavia.*) Un'altra nota, per capire se veramente arriva al cuore.

Musica dal vivo: Ripresa di *Io sono l'umile ancella* - Adriana Lecouvreur di Francesco Cilea (*Flavia Pastina* (voce))

Dante e Virgilio entrano da sinistra.

De Morgan: Andiamo con i giudizi. Inizia adesso, prego, Mattelio.

Mattelio: A me me è arrivata. Nonno, m'è arrivata, però... Mah, direi che non si addice molto allo spirito pop del nostro programma, noi siamo per i ggiovani, quindi per me è no.

Tarisa: Io, invece, devo ammettere... Flavia? (*Flavia annuisce.*) Flavia, non ho capito bene se volevi fare la cantante, l'attrice, però ho capito che tu hai un talento. Naturale. E quindi per me è sì.

De Morgan: Che facevi tu? Matematica? Eh, vai a fà matematica, va'!

Mattelio: Mi dispiace.

Flavia esce da destra.

Tarisa: Mi sembra di capire che in questo programma... ok, abbiamo trovato dei candidati, ma... qui il livello è veramente basso.

Dante: Maestro, cosa erano quelle dolenti note? Percossero il mio cuore al pianto.

Virgilio: Io lo sapevo che non avrei dovuto fare il tutor. Dicevano "fai il tutor, conoscerai nuove persone, magari anche una bella ragazza". Invece m'è capitato Dante Alighieri, il fan numero uno di Grey's anatomy in Italia. Ma non li vedi... (*Dante dissente sulla sua definizione.*) Il fondatore del club? Bene. (*Indica i giudici.*) Non li vedi che sono giudici inflessibili? Ti pare il caso di fare confusione?

Dante: Stavvi Minosse orribilmente e ringhia... (*Con il solito tono, mentre Virgilio gli dà uno schiaffo per farlo tacere.*)

Tarisa: È un inferno è un inferno, è un inferno. Facciamo sentire come si vince questo programma di X!. Facciamo sentire il vero talento naturale dal nostro vincitore della $(n - 1)$ esima edizione: De Morgan!

Tarisa prende la chitarra e De Morgan il microfono.

Tarisa: De Morgan ci presenta il suo ultimo inedito dall'album "Insieme e parole". Il brano s'intitola "Abel nel core".

Musica dal vivo: *Abel nel core* (*Nicola Del Giudice* (voce), *Teresa Ascione* (voce e chitarra))

Tarisa: Grazie, grazie.

Mattelio, Tarisa e De Morgan salutano e ringraziano il pubblico, poi escono a destra.

Dante e Virgilio si alzano.

Virgilio: Beh!? Visto che robetta? Non mi dirai che anche questo ti ha fatto piangere.

Dante: Bah, insomma... Volete sapere la verità? (*Con tono lagnoso.*) Per me questo posto è un inferno, non vedo l'ora di uscire a rivedere le stelle.

III - PAOLO E FRANCESCA

Personaggi: Virgilio, Dante, Paolo, Francesca.

Oggetti di scena: /* Non ci sono oggetti di scena. */

Entrano da destra Paolo e Francesca tenendosi per mano.

Dante: Misurabile visione! Maestro, voglio parlare con quei due che insieme vanno! (*Estasiato.*)

Virgilio: Te pareva! L'attenzione der principino non poteva che essere attirata da quei due pomicioni... (*Rivolto a Paolo e Francesca.*) Oh! Invece de sta così avvinghiati, venite a parla co' sta matricola curiosa.

Paolo e Francesca si avvicinano senza lasciarsi le mani.

Virgilio: La colla.

Dante: (*A Virgilio.*) Suvvia! (*A Paolo e Francesca.*) Raccontatemi di voi.

Paolo: Come ben sai, il cammino dell'amore non è mai liscio...

Francesca: Dai! Il nostro è almeno continuo! Lo sai che sei il mio assioma della scelta!

Paolo: (*A Francesca.*) Sì, ma non è andata sempre così: ricordi? All'inizio la nostra relazione non era ben definita. Mancava di simmetria: tu con lui e io con te e non era una cosa a tre.

Francesca: Sì, ma appena conosciuti ci siamo sentiti subito connessi e i nostri cuori erano aperti...

Paolo: Non eravamo compatti: non c'era un'identità ben precisa!

Francesca: Ma galeotto fu il Lang e chi lo scrisse.

Virgilio: No, no e no. Non ce la faccio più: così mi viene il diabete. Io vado a prendere l'insulina, fate voi.

Virgilio esce a sinistra.

Dante: (*A sinistra.*) Maestro! (*Torna vicino Paolo e Francesca.*)

Francesca: Algebra, che un cuore semplice subito apprende, si immerge in lui e nella sua persona, ed il mio cuore linearmente ne dipende.

Paolo: Algebra, che quozientando il nucleo del problema, elevò noi, complesse radici, ad unità indivisibili, come dimostrazione e teorema.

Francesca: Algebra, condusse noi a eterna scomposizione. Caina attende chi i fattori primi portò in notazione.

Virgilio rientra da destra con una chitarra.

Virgilio: Ho capito, va', è un amore vero questo. Forse è meglio che glielo cantiamo.

Dante: Eh, non ho ben capito, però.

Virgilio: Immaginavo!

Musica dal vivo: Gruppo semplice di ordine 2 (*Bianca Lungarini (voce), Gianluca Calzati (voce), Paolo Magagnoli (chitarra)*)

Paolo e Francesca escono a sinistra con la chitarra.

Dante: Che commozione.... Maestro, di pietade venni men come se morissi. E caddi come d'inerzia un punto material cade.

Virgilio fissa Dante, Dante fissa Virgilio con aria trasognata.

Virgilio: E cadi!

Dante: Cioè, devo svenire?

Virgilio: E l'hai detto.

Dante sviene alla Blasetti.

Virgilio: Bravo. (*Si avvicina a Dante per aiutarlo a rialzarsi.*)

Dante: Date tre frittelle nello spazio, passa sempre un piano che le taglia tali che... (*Si rialza.*) Dove andiamo?

Virgilio: Andiamo a mangiare, ch  tutto questo schitarrare mi ha fatto venire un languorino.

Dante: Tana Sarda?

Virgilio: Tana Sarda.

Dante e Virgilio escono a destra.

IV - I GOLOSI

Personaggi: Virgilio, Dante, Goloso Algebrista, Goloso Analista, Goloso Geometra, Cameriere, Professor Spizzichino.

Oggetti di scena: Menù, Carta locale dei vini, Cestino, Bottiglia di Klein.

Ci sono tre sedie e un tavolo a sinistra, due sedie e un tavolo a destra con piatti e posate.

Entrano Goloso Algebrista, Goloso Analista e Goloso Geometra e si siedono ai posti a sinistra.

Goloso Geometra: Andiamo, mettiamoci a tavola!

Entra il Cameriere da sinistra e si rivolge al tavolo, porgendo i Menù a Goloso Algebrista, Goloso Analista e Goloso Geometra, poi esce.

Goloso Algebrista: Ma è buono questo ristorante?

Goloso Geometra: Mah, guarda qui purtroppo eh... guarda te che roba qua, stiamo all'Inferno... che ti aspetti?

Goloso Analista: Io non so mai che prendere, però...

Entrano Dante e Virgilio da destra e si mettono seduti al tavolo già imbandito.

Goloso Algebrista: Voi che prendete?

Il Cameriere entra da sinistra.

Cameriere: Buongiorno! Allora, volete ordinare?

Goloso Algebrista: Parzialmente.

Goloso Analista: Intanto portaci del pane. Integrale, no?

Goloso Algebrista: Sì, integrale.

Goloso Geometra: E la Carta locale dei vini.

Cameriere: Benissimo, ve li porto subito!

Il Cameriere va prendere la Carta locale dei vini.

Virgilio: (*Indica l'altro tavolo.*) Li vedi quelli? Sono tre professori del dipartimento, dei cerberi.

Dante: Sono cattivissimi, dunque.

Virgilio: Sì, "cerberi" uguale "molto cattivi".

Virgilio e Dante gesticolano sul livello di cattiveria dei tre professori golosi.

Il Cameriere consegna la Carta locale dei vini a Goloso Geometra.

Goloso Geometra: Benissimo

Goloso Algebrista: Che vogliamo prendere?

Cameriere: Volete ordinare, ora?

Goloso Algebrista: Localmente!

Cameriere: Cominciamo con il bere?

Goloso Analista: Una bottiglia d'acqua naturale. Una Beppo Levissima.

Goloso Algebrista: Una bottiglia di Brachetto.

Goloso Geometra: E una Bottiglia di Klein, per piacere. Poi che facciamo?

Cameriere: Perfetto; nel frattempo volete uno Spizzichino?

Entra casualmente il Professor Spizzichino da sinistra e va a sedersi in platea.

Goloso Analista: Ottima idea, per me olive alla Ascoli-Arzelà.

Goloso Geometra: Io vorrei delle Kähler di granchio.

Goloso Algebrista: Aaah, le Caley di granchio!

Goloso Geometra: Nonono, molto meglio le Kähler, sono più compatte.

Goloso Algebrista: Allora io non le prendo.

Cameriere: Bene, preparo le cose. (*Si allontana per prendere il Cestino e la Bottiglia di Klein e poi torna al tavolo.*)

Goloso Geometra: Che ci consigli, Cameriere?

Dante: Maestro, ma son voraci ed insaziabili!

Virgilio: (*Con il boccone in bocca, mentre mangia voracemente.*) Sì, molto insaziabili. E voraci. Sono golosi, d'altra parte.

Dante: Loro, eh?

Virgilio: Loro! Cosa vorresti dire?

Dante: Lei, invece, a dieta.

Virgilio: Io a dieta, sì... da domani.

Dante: Eh.

Cameriere: Bene, per Hodge il cuoco consiglia la seguenti varietà di piatti: tartagliatelle, pappo al pomodoro, fettine panati...

Goloso Geometra: La interrompo, ho già deciso: per primo prendo gnocchetti Sard, mentre per secondo un trancio di Chern avvolto nello Spec e poi del formaggio con le Perelman.

Goloso Analista: Io invece prenderò pasta alla norma, per secondo Cauchy di pollo e per contorno... (*Legge il Menù.*) Questo no, questo non va bene... Abbiamo un problema al contorno.

Goloso Algebrista: Io sono un po' indeciso tra la matriciana e un piatto di Rouchè-Capellini in brodo. Però a questo punto, usiamo l'assioma della scelta, invociamo Zorn, facciamoci coraggio: vada per i capellini (*Si tocca la testa.*). E poi, per contorno, degli anelli di cipolla.

Cameriere: E di secondo? Nulla?

Goloso Algebrista: No no, ho mangiato Pisante oggi.

Il Cameriere si allontana.

Virgilio: Ecco, vedi? Voracissimi.

Il Cameriere torna vicino al tavolo.

Cameriere: Posso portare via?

Goloso Analista: No dai, non lo Buttà.

Goloso Algebrista: Ma no, ma no, sono cattivi, basta.

Goloso Analista: No dai, non lo Buttà.

Cameriere: Volete alla fine un Dolcetta?

Goloso Analista: Per me Lebesgue sciroppate.

Goloso Geometra: Per me, una ciambella. E poi un Negrini per sgrassare.

Goloso Algebrista: Io prendo solo un biscotto cinese del resto!

Cameriere: No, mi dispiace, abbiamo terminato i biscotti...

Goloso Algebrista: Ma gli spizzichini sono orribili, i biscotti non ci sono, la Bottiglia di Klein non si capisce dove sta l'interno e dove sta l'esterno!

Goloso Geometra: Ma dove sta il cuoco in questo ristorante? Se n'è andato il cuoco? È una vergogna. Andiamocene

Goloso Algebrista, Goloso Analista e Goloso Geometra si alzano ed escono a sinistra. Il Cameriere li segue.

Dante: Più che golosi sembrano iracondi!

Virgilio: Forse hai ragione, ma poco importa. Io ho mangiato bene (*Si accarezza la pancia.*) e sono sazio.

Dante: Io pure.

Virgilio: Adesso, tra l'altro, dobbiamo anche andare.

Dante: Pennichella?

Virgilio: L'esame. Hai un esame.

Dante: Esame?

Virgilio: Sì, oggi tu hai un esame. Hai studiato?

Dante: C'ho la patente.

Virgilio: No, un esame, scritto. Hai studiato? Hai studiato su qualche libro?

Dante: Vabbè, sì, un po' ho studiato, dai...

Virgilio: Sentiamo, su che libro hai studiato?

Dante: Su... l'Humphreys... Com'è che si chiama? Sì, sull'Humphreys.

Virgilio: Sì, si chiama Humphreys. Humphreys come?

Dante: Boh, mi sembra... Com'era il titolo?

Virgilio: Introduction to... Casablanca?

Dante: Eh, bravo!

Virgilio: Solo sull'Humphreys?

Dante: No, poi c'era una cosa che non avevo ben capito e ho preso un altro libro su in biblioteca...

// Probabilmente Dante e Virgilio escono, la fine della scena purtroppo manca nel video.

V - ULISSE

Personaggi: Virgilio, Dante, Prof. Ulisse.

Oggetti di scena: /* Non ci sono oggetti di scena. */

// Questa è la prima versione della scena. Probabilmente Dante e Virgilio entrano, ma anche questa scena non è presente nel video.

Entra il Prof. Ulisse da destra, imponente.

Dante: (*Aulico.*) Lo maggior corno della fiamma antica cominciò a crollarsi mormorando...

Virgilio: Non me sembra molto furbo dargli del cornuto!

Prof. Ulisse: Quando mi promuoverono ordinario, e tanti bravi assistenti sotto la mia guida furon posti, né il reverenzial timore, né le invidiose ingiurie, né la mia voglia di insegnare, la qual dovea il direttorè far lieto, vincer potero dentro di me l'ardore che io ebbi a ritrovar un controesempio, a quella congettura di assai valore. Ma spinsi me e i miei compagni in campo aperto a ricercar con forza brutta quel singol zero, e quando i tentativi nostri si mostraron vani... (*Pausa.*) O Frati! -dissi...

Dante: Il rettore?

Virgilio: Pessimo!

Prof. Ulisse: ... che dopo mille e mille conti, siete giunti a questo punto, con una picciola e flebile speranza, non vogliate negare l'esperienza di dimostrar, l'ipotesi di Riemann a tutto il mondo. Considerate la vostra semenza: fatti non foste per essere ingegneri ma per seguir rigore e canoscenza. I miei assistenti feci io sì acuti (*Gesto.*) che appena poscia li avrei ritenuti e subito mettemmo il nostro genio al folle volo! Un Lemma! Un altro! Ed anche un corollario! Tre volte! Noi provammo, con tutti i mezzi, alla quarta gli intoppi venner suso e il morale ire in giù, come altrui piacque, infin che indimostrabili fu poi da noi concluso.

Entrano assistenti/ballerini e cantanti.

Musica dal vivo: Disco Interno (*Nicholas Cornia (voce), altri purtroppo ignoti.*)

Escono tutti, restano in scena Dante e Virgilio.

Dante: Questo posto è un inferno: riuscirò mai a rivedere le stelle? (*Con tono lagnoso.*)

VI - NESSUNO SFUGGE ALLA BUROCRAZIA

Personaggi: Virgilio, Dante, Burocrazia, Segreteria Didattica, Segreteria Amministrativa.

Oggetti di scena: Moduli, Elenco, Altro elenco, Ricevuta di Almalaurea.

Virgilio: Hai finito gli esami?

Dante: No, non ancora.

Virgilio: Li hai finiti?

Dante: Certo.

Virgilio: Cioè, tu avresti i crediti necessari per laurearti?

Dante: *(Si muove in modo scomposto.)* Stai a fà caso. Uno in più, uno in meno, saranno quelli.

Virgilio: Ma sei entrato l'altro ieri! A parte che non hai una tesi. *(Dante lo guarda.)* Non ce l'hai, una tesi. Chi te la dà una tesi così? Che sei entrato ieri, da quella porta *(Indica la porta a sinistra.)*, ancora mi ricordo.

Dante: Lascia stà, lascia stà. La vado a cercare subito. *(Va verso la platea e sale alcuni gradini.)*

Virgilio: Ah, mi metto seduto, intanto. *(Si siede sulla cattedra.)*

Dante parla con qualcuno in platea.

Dante: *(Torna da Virgilio molto soddisfatto.)* Oh, oh! Ho trovato una tesi.

Virgilio: Come, hai trovato una tesi?

Dante: Me l'ha data quel professore là. *(Indica la platea.)*

Virgilio: Lui? *(Indica anche lui verso la platea.)*

Dante: Mo non lo so in cosa, dobbiamo ancora decidere.

Virgilio: Ma almeno i moduli? Hai consegnato i moduli?

Dante: Quei due moduli di assegnazione tesi, li porterò in segreteria quando me ne ricordo.

Virgilio: Quei due moduli?

Dante: Dopo tutto questo Inferno, non sarà mica la Burocrazia a fermarmi.

Entrano in tre: Segreteria Didattica, Segreteria Amministrativa, Burocrazia, con Moduli, Elenco e Altro elenco.

Burocrazia: Nessuno si aspetta la Burocrazia!

Effetto sonoro: Stacchetto Burocrazia (1 sec)

Burocrazia: La nostra arma principale è la paura!

Segreteria Amministrativa: *(Suggerisce.)* Infostud.

Burocrazia: E Infostud! E la...

Segreteria Didattica: E la sorpresa!

Burocrazia: *(Si gira contrariata.)* E la sorpresa!

Segreteria Amministrativa: ...e Almalaurea!

Burocrazia: *(Indispettita.)* E Almalaurea! Dannazione, non si capisce mai niente! Ricominciamo!

Burocrazia, Segreteria Didattica e Segreteria Amministrativa escono di scena. Dante è confuso, poi entrano di nuovo Burocrazia, Segreteria Didattica e Segreteria Amministrativa.

Burocrazia: Nessuno si aspetta la burocrazia!

Segreteria Amministrativa e Segreteria Didattica: Zan zan zan.

Burocrazia: Le nostre armi principali sono: la paura! Infostud! La sorpresa! Almalaurea! Ma veniamo alle accuse. *(Srotola un Elenco.)*

Segreteria Didattica: L'hai consegnato il nullaosta della biblioteca?

Dante: *(Si ritrae.)* Nullaosta? La biblioteca?

Segreteria Didattica: Devi portare una copia cartacea della tesi!

Segreteria Amministrativa: No, no! Fermo: il cd! Devi portarmi il cd! Anche un floppy disk va bene.

Dante: (*Rivolto al pubblico.*) Mo je porto quello coi programmi di Lpc...

Segreteria Didattica: E la firma del relatore! Sul cd! L'etichetta!

Segreteria Amministrativa: E il titolo della tesi!

Virgilio: E la firma del relatore sul titolo dell'etichetta della tesi?

Dante: Basta, vi prego! È una bolgia!

Burocrazia: (*Sorride soddisfatta.*) Propriamente.

Burocrazia schiocca le dita, Segreteria Amministrativa e Segreteria Didattica vanno da Dante sommergendolo con i **Moduli** in maniera confusionaria e casuale, borbottando. Dante raccogli i **Moduli** e li guarda perplesso. Poi Segreteria Amministrativa e Segreteria Didattica si spostano ai lati della scena, uno a destra e uno a sinistra, con Dante al centro, mentre Virgilio si fa i fatti suoi.

Dante: Dunque... (*Guarda i **Moduli**.*) Mancano i verbalini, però...

Segreteria Didattica: (*Con sufficienza.*) Non servono!

Segreteria Amministrativa: Eh no, servono! Tutti me li devi portare! (*Con fare isterico.*) Anche Inglese uno.

Dante: Dai, vi prego, basta: fatemi laureare!

Burocrazia: Guarda che devi portare quattro copie scritte cangianti dei tuoi verbalini degli esami provati, disapprovati e... firmati in cirillico.

Dante: Ma stanno già su Infostud i voti, ma a che serve?

Segreteria Didattica: Chiedi alla Segreteria Amministrativa!

Segreteria Amministrativa: Io non so niente! Ieri era il mio giorno libero! Infostud fa le bizze! Parla con la Segreteria Didattica!

Segreteria Didattica e Segreteria Amministrativa quasi litigano tra loro.

Segreteria Didattica: No!

Segreteria Amministrativa: Sì!

Segreteria Didattica: No!

Segreteria Amministrativa: Sì!

Segreteria Didattica: Devi portare tutto 20 giorni prima!

Segreteria Amministrativa: No, aspé, 30 giorni prima!

Dante: Ma non era sessanta?

Burocrazia: No, 44 con resto di uno, bonus!

Virgilio: Bum! Tombola cum laude.

Dante: Vabbè, dai, vi prego! Su! Fatemi laureare, ho fatto tutto...

Segreteria Amministrativa: Senti un po', ma... La cosa più importante: il diploma? L'hai portato?

Dante: Sì, non ce l'ho qui con me... Sta a casa. Ma comunque voi sapete che io sono diplomato, cioè mi sono iscritto.

Segreteria Didattica: Io non so niente.

Virgilio: (*Sarcastico.*) E te pareva.

Segreteria Amministrativa: Sai cosa? Ce lo devi portare... Originale!

Burocrazia: (*Lo corregge.*) Nono, fotocopia!

Segreteria Amministrativa: (*La guarda un attimo perplesso, poi si illumina.*) Originale e fotocopia!

Dante: (*Urla.*) Basta!

Burocrazia, Segreteria Amministrativa e Segreteria Didattica si riuniscono.

Burocrazia: Insomma, ordine. Quindi Lei... (*Srotola un **Altro elenco**.*) Si dichiara innocente, ha consegnato tutto anche se l'ultimo giorno era oggi e oggi è proprio il giorno in cui apriamo alle 9 e chiudiamo alle 9.10? Tutto è consegnato entro n giorni con n compreso tra due numeri variabili a piacere e riporto di 4 se fuoricorso e 6 se fuorisede, come previsto dal manifesto di studi del suo girone laurea?

Dante: (*Insicuro.*) ...sì?

Burocrazia: Ah-ah!

Dante: (*Molto convinto.*) Cioè, sì! Ve li ho consegnati tutti!

Segreteria Amministrativa: Tutti i moduli... firmati?

Segreteria Didattica: Controfirmati?

Dante guarda Virgilio, in ansia. Virgilio fa un segno di assenso.

Burocrazia: Ma Almalaurea?

Dante: Almalaurea? A che serve? Tra due anni mi laureerò alla specialistica (speriamo), la porterò tra due anni!

Burocrazia: Almalaurea?

Dante: (*Sfoggia i Moduli.*) Non è questa, non è questa... (*Sceglie Ricevuta di Almalaurea e lo porge a Burocrazia, inginocchiandosi.*)

Burocrazia, Segreteria Didattica e Segreteria Amministrativa scrutano Ricevuta di Almalaurea, per poi lanciairla dietro di loro.

Burocrazia: Va bene, va bene. Allora, per ora è tutto a posto. Magari tre giorni prima della laurea la richiameremo per farLe riscrivere un piccolo dettaglio che abbiamo sbagliato noi, ma che faremo passare per un Suo errore. Tre giorni prima della laurea, che sarà mai? Per ora Lei è a posto. Ma sappia che l'incubo non finisce qui! Infostud è sempre uno strumento del diavolo. Lei potrebbe aver bisogno di un certificato o di cambiare ordinamento e, allora, avrà ancora a che fare con noi!

Burocrazia, Segreteria Amministrativa, Segreteria Didattica: Nessuno sfugge alla Burocrazia!

Burocrazia, Segreteria Amministrativa e Segreteria Didattica escono teatralmente.

Virgilio: (*Imita Dante.*) "Non sarà mica la Burocrazia a fermarmi." Vabbè, alla fine sembra, più o meno, che questa battaglia l'hai vinta.

Dante: L'ho vinta, l'ho vinta. Ho vinto una battaglia, sì, mi laureo.

Virgilio: Ti laurei? Così? Subito?

Dante: Oddio...

Virgilio: Ti senti pronto?

Dante: Per niente, in realtà...

Virgilio: (*Massaggia le spalle di Dante.*) Ma come per niente? Dai, su, devi essere carico. Come ti ho detto di fare?: Teorema, controesempio ed esempio. (*Mima pugni, imitato da Dante.*) Magari al contrario: teorema, esempio e controesempio (*Sempre mimando pugni, imitato da Dante.*) Così la commissione la prendi e la stendi come una pera cotta!

Dante: (*Con movimenti accentuati.*) Stesa!

Virgilio: Lo guarda perplesso. Sei pronto ora? Va meglio?

Dante: Va meglio, va meglio.

Virgilio: Andiamo, va'...

Virgilio e Dante escono a destra.

VII - LA LAUREA

Personaggi: Virgilio, Dante, Prof. Salvati Manni, Prof. Panati, Presidente, Professore 1, Professore 2, Burocrazia, Prof. Ulisse, Laura e Coriste.

Oggetti di scena: Computer, Giornale.

Ci sono quattro sedie sulla sinistra e ce n'è una dietro la cattedra.

Entra da destra il Prof. Salvati Manni con il Giornale in mano.

Prof. Salvati Manni: Ma che ho sbagliato aula?

Il Prof. Salvati Manni esce a destra con il Giornale in mano. Poco dopo entra da destra il Prof. Panati con il Computer.

Prof. Panati: Buonasera, sono il Professor Gianluca Panati, non ci dovrebbero essere le lauree qui, quest'oggi?

Entra da sinistra il Prof. Salvati Manni con il Giornale in mano.

Prof. Salvati Manni: Ah, ciao Gianlù!

Prof. Panati: Ciao, Riccardo!

Il Prof. Panati e il Prof. Salvati Manni si mettono dietro la cattedra.

Prof. Salvati Manni: Ma 'nce stanno le lauree adesso?

Prof. Panati: Non so... Potrei controllare sul mio Enterprise. *(Posa il Computer sulla cattedra, lo apre ed inizia a cercare informazioni.)*

Mentre il Prof. Panati fa la ricerca, il Prof. Salvati Manni conta le persone presenti in aula ed è visibilmente perplesso.

Prof. Panati: Aulagest dice che è tutto prenotato, non saprei. Potremmo...

Prof. Salvati Manni: Hai aggiornato?

Prof. Panati: Sisì. Potremmo chiedere a infostud, ma non so quanto questo possa aiutarci...

Prof. Salvati Manni: Ma non perde tempo, tanto non si capisce nulla.

Prof. Panati: E cosa facciamo?

Prof. Salvati Manni: Vabbè, tanto mo arriveranno, no?

Prof. Panati: Non so, potrei raccontarvi di quella volta che eravamo io, Pauli, Schrödinger ed Einstein. Eravamo in quel bel caffè di Gottinga e, a un certo punto, è passato un gatto e Schrödinger ha fatto...

Prof. Salvati Manni: Ah Gianlù, che stai a raccontà la favola della buonanotte? Dai, su.

Prof. Panati: A un certo punto elettromagnetici...

Prof. Salvati Manni: Vabbè, vabbè.

Prof. Panati: Non saprei. Vabbè, questa ve la racconto la prossima volta. Potremmo fare degli esercizi?

Prof. Salvati Manni: Vabbè, sì, io direi, vabbè, allora, voi, insomma... Insomma, voi che fate? Io direi un po' di esercizi, ve'? Tanto poi chiedete i tutoraggi e non ci venite mai. Io ve conosco, eh.

Il Prof. Panati prende il gesso, mentre il Prof. Salvati Manni si siede a leggere il Giornale.

Prof. Panati: Va bene, allora. *(Inizia a scrivere e disegnare alla lavagna.)* Prendiamo il nostro spazio il nostro spazio \mathbb{R}^d , con $d = 3$. Prendiamo il nostro paraboloide... *(Disegna un paraboloide sulla lavagna, poi si gira verso il Prof. Salvati Manni.)* Riccardo, scusa, ma gli esercizi?

Prof. Salvati Manni: Io ho detto che fate, mica che famo. Io li so fà.

Prof. Panati: Va bene, continuiamo. Dicevo, su questa siffatta superficie, possiamo disegnare una molla, a cui è collegata in un punto una particella, che è assimilabile a un punto materiale, che, in quanto punto, non si vede. Diciamo che potremmo studiarla in due modi, però a noi fisici,

sapete, ci piace generalizzare. Quindi, diciamo che, scrivendo l'equazione di Schrödinger, beh tutto è più semplice. Possiamo tranquillamente prendere, non so, pendiamo una ξ , trattiamola male... Poi prendiamo un'hamiltoniana... hamiltoniana moltiplicata sempre per ξ . E poi attraverso queste possiamo studiare il sistema. Io credo, sì, che possa andar bene in questo modo, tu che dici?

Prof. Salvati Manni: Ah Gianlù, ma pensi che t'hanno capito? *(Si rivolge a qualcuno a caso nel pubblico.)* Tu, lassù, che ha detto? Hai capito quello che ha detto? Ma che v'hanno disegnato su 'sti banchi? Già ve l'ho detto: quando non capite qualcosa, chiedete "professò, non ho capito". Noi che stamo a fà qua? Dai, su. Dai su, ci penso io a 'st'esercizio. Tanto... Guardate che stanno all'esame, 'ste cose. Poi ve le metto all'esame, eh. Poi ve boccio.

Prof. Panati: Volevo solamente aggiungere che questa superficie può essere considerata come una sottovarietà differenziabile di R^d e, a sua volta, essa è generata, e non creata, da equazioni non lineari. Poi, beh ovviamente, se vogliamo studiare il punto d'equilibrio del sistema, che anch'esso non si vede perché è un punto, possiamo linearizzare... Possiamo linearizzare il sistema e cercare di...

Prof. Salvati Manni: Stai a linearizzà? Stai a linearizzà? Vabbè, allora è un sistema lineare, no? Dai su. Allora, questo lo avete imparato in prima elementare. *(Si rivolge a qualcuno a caso nel pubblico.)* Te, laggiù, come si risolve un sistema lineare? State al quinto anno di università e ancora non lo sapete fare? Vi hanno disegnato, ma col cartongesso. Vabbè, insomma, il sistema... Non me rispondete Jacobi che quella è roba pe' numerici... Er medoto de Gauss. Dai, in prima elementare: io me sentirei offeso a senti 'ste cose. Allora, vabbè, prendiamo una matrice... Vabbè, io ve la faccio due pe' due, poi chiaramente all'esame sarà tre per tre. Tanto 'a geometria è così, una volta capito il meccanismo lo sapete fà sempre. *(Scrive alla lavagna una matrice due per due e la riduce.)* Si riduce, facciamo così la riduzione. E qua ce stanno i gradini... Mi raccomando non inciampate. Poi moltiplicate, aggiunzione e a posto, no? Avete risolto. E vabbè... Senti, Gianlù, ma quell'affare gira? *(Indica il paraboloide precedentemente disegnato.)*

Prof. Panati: Diciamo che è invariante per rotazione.

Prof. Salvati Manni: Ah, vabbè, scusate, allora, dai la geometria, qual è l'operatore delle rotazioni? Vabbè, la matrice dev'esse? Niente, non sanno neanche questo: ma che ce stamo a fà noi qui? Vabbè, la matrice dev'esse ortogonale. *(Scrive sulla lavagna la matrice di rotazione due per due per un qualsiasi angolo θ , poi continua a fare segni scritti per accompagnare le sue parole.)* Poi c'avete il vettore, che gira tutto quanto, vabbè, allora, insomma, dovete fà un po' di calcoli e ottenete quello che volete. Quindi, preparateve, Algebra lineare e Geometria proprio...

Prof. Panati: Posso aggiungere un piccolo dettaglio? Perché, come dire, a noi fisici, come vedete, piace generalizzare: quel sistema si vede, è banale, che può essere assimilato ad un sistema sedia. *(Prende la sedia dietro la cattedra e la mette davanti a sé.)* Quindi, questa è la nostra sedia, il nostro sistema, io sono l'osservatore; se sposto la sedia *(Sposta la sedia facendo una rotazione di 90 gradi, sistemandola alla sua sinistra.)*, ruotandola, beh, la sedia non c'è più. *(Riporta la sedia davanti a sé.)* Questa cosa va avanti all'infinito. Beh, voi potreste dirmi "tu sei un fisico matematico, non ti crucci di tutti quei dettagli di gusto puramente analitico" ed io vi direi "sì, sono un fisico matematico".

Entrano da sinistra il Presidente, il Professore 1 e il Professore 2.

Prof. Panati: Ciao, Mario.

Presidente: Ciao.

Il Prof. Salvati Manni fa presente il ritardo.

Presidente: Eh, ho capito, c'era...

Prof. Salvati Manni: C'hai ragione, dai su. *(Guarda l'ora)* Io devo andà a scià, 'namo, su.

Il Prof. Salvati Manni, il Professore 1 e il Professore 2 si siedono sulle sedie a sinistra; il Prof. Panati porta la sedia vicino agli altri e poi si siede.

Presidente: Allora, primo candidato Dante Alighieri. Qualcuno chiami l'Alighieri.

Entra da destra Dante.

Presidente: *(Lo chiama.)* Alighieri. Buongiorno. Allora, Lei esponga la Sua tesi. Sia molto conciso e rapido.

Dante: Ma perché? Siamo in ritardo? Sarei il primo...

Presidente: Scusi, che numero ha?

Dante fa un uno con la mano.

Presidente: Uno? E che uno è numero primo?

Il Presidente si siede e Dante inizia a scrivere alla lavagna. Entrano da destra Laura e Coriste.

Musica dal vivo: Diavolo in me (Laura De Amicis (voce), Elena Berardini (voce), Teresa Ascione (voce), Bianca Lungarini (voce))

La musica s'interrompe.

Dante: Facciamo vedere i passaggi... Enunciamolo prima.

Prof. Panati: Si stava meglio a Gottinga, comunque. Non so voi...

Prof. Salvati Manni: Oh, ma è possibile? A me me se scioglie la neve! Oh, e dai!

Dante continua a scrivere alla lavagna.

Musica dal vivo: Diavolo in me - ripresa (Laura De Amicis (voce), Elena Berardini (voce), Teresa Ascione (voce), Bianca Lungarini (voce))

Dante: Partiamo con la dimostrazione, l'enunciazione, come vi pare, del lemma preliminare...

La commissione s'infastidisce.

Presidente: Ottimo, ottimo. C'è qualche altra domanda?

Professore 2: Io avrei un dubbio... Cioè, un'inezia che vorrei chiedere. (*Legge molto attentamente il foglio che tiene in mano.*) Potrebbe dirmi, cortesemente, la quindici verticale?

Dante lo guarda male.

Professore 2: Mi scusi, cito la sua tesi, diciamo: quindici verticale, compongono i campi di grano.

Dante: Ma basta! Prima il Presidente mi dà solo due minuti per l'esposizione, poi la domanda di chimica, adesso anche la settimana enigmistica. Non ne posso più. Un po' di rispetto. Io sono qui a parlarvi di soluzioni acicliche, di fasci fiacchi e di spighe.

Professore 2: Ah, certo, le spighe, grazie mille!

Presidente: Va bene, se non ci sono altre domande...

Prof. Panati: Io avrei una domanda, insomma, in quanto controrelatore del qui presente candidato...

Presidente: Nelle tesi triennali non c'è più il controrelatore.

Prof. Panati: Ah, bene, quindi mi sarei letto 25 pagine di tesi per nulla?

Il Presidente e il Prof. Salvati Manni annuiscono con forza, il Professore 1 mostra lieve comprensione.

Presidente: Un errore della segreteria...

Prof. Panati: Maledetta burocrazia, direi.

Burocrazia: (*Si affaccia dalla porta di destra.*) Ah-ah!

Il Prof. Panati esce a destra con il Computer.

Presidente: (*Si alza in piedi.*) Allora dobbiamo deliberare.

Prof. Salvati Manni: (*Si alza e si rivolge verso Dante.*) Dobbiamo deliberare, vada, vada!

Presidente: (*A Dante.*) Alighieri, si accomodi

Dante si avvia verso la porta di destra.

Presidente: È uscito?

Professore 1: Non ancora. (*Dante esce.*) Ora sì.

Prof. Salvati Manni: Vabbè!

Presidente: Famo come al solito?

Si siedono intorno al tavolo, come per giocare una partita a carte e decidono le coppie.

Presidente: Se vinciamo noi, nun je la diamo, la lode, se vincete voi, sì. Briscola o tresette?

Prof. Salvati Manni, Professore 1, Professore 2: Tresette.

Professore 2: Accuso.

Professore 1: Allora la mando a monte.

Prof. Salvati Manni: (*Rivolto verso il Presidente.*) Allora avete vinto voi.

Presidente: Abbiamo vinto noi e quindi la lode non se la becca.

Prof. Salvati Manni: Vabbè, niente lode, 'namo, chiamatelo un po' a quello.

Dante rientra da destra, seguito da Virgilio.

Presidente: Procediamo con la proclamazione... Candidato Alighieri, in nome della legge io la dichiaro in arresto.

Prof. Salvati Manni: Non quella proclamazione.

Presidente: I diritti, i diritti. Allora, allora, lei ha il diritto di non rispondere, ogni cosa che dirà potrebbe essere usata contro di Lei.

Professore 1: (*Rivolto al Presidente.*) Allora no, evidentemente c'è un errore. (*Il Presidente si avvicina.*) Non questa proclamazione.

Presidente: Ahhh! Scusi, ripartiamo. Candidato Alighieri, in nome dei poteri datimi dalla Santa Chiesa vi sposo...

Dante corre verso Virgilio, che fa un passo indietro e gli fa segno di tornare verso il Presidente.

Presidente: Aspettate, non ho finito... Ed ora la può baciare.

Dante corre verso Virgilio che scappa.

Il Professore 1, il Professore 2 e il Prof. Salvati Manni, particolarmente preoccupato dal ritardo, provano a spiegare al Presidente in cosa consista la proclamazione. Dante torna vicino a loro.

Presidente: Candidato Alighieri, per i poteri conferitimi dal Magnifico Rettore...

Prof. Ulisse: (*Si affaccia dalla porta di destra.*) O frati!

Presidente: Mandate via quel sovversivo!

Prof. Salvati Manni: Dai, questa è la volta buona.

Presidente: Candidato Alighieri, per i poteri conferitimi dal Magnifico Rettore, io la proclamo dottore...

Professore 1: Nah. Per essere precisi, dottore non si dice più. Triennale...

Prof. Salvati Manni: Non se dice più dottore, non se dice più.

Presidente: Allora, per i poteri conferitimi dal Magnifico Rettore io non la proclamo.

Dante si dispera, mentre il Prof. Salvati Manni, il Professore 1 e il Professore 2 provano a spiegare al Presidente cosa dire.

Presidente: Per i poteri conferitimi dal Magnifico Rettore, (*Si gira verso il Prof. Salvati Manni che prova a suggerirgli.*) 110, la proclamo 110.

Prof. Salvati Manni: No.

Professore 1: Ma non è un titolo.

Presidente: Allora, candidato Alighieri, per i poteri conferitimi dal Magnifico Rettore, io la proclamo laureato in matematica senza infamia e senza lode.

Il Presidente, il Prof. Salvati Manni, il Professore 1 e il Professore 2 escono a sinistra, mentre Virgilio raggiunge Dante al centro.

Dante: Allora, ce l'ho fatta!

Virgilio: Chi l'avrebbe detto.

Dante: Allora, ce l'ho fatta!

Virgilio: Finalmente.

Dante: Ce l'ho fatta...

Virgilio: Beh, insomma contento? È finita. Ti sei laureato...

Dante: Insomma, non è che sono proprio contentissimo...

Virgilio: Ma come? Questo posto era un inferno?

Dante: Sì, vabbè, però dopo un po' mi c'ero abituato.

Virgilio: Su dai, andiamo a vedere le stelle. Usciamo.

Virgilio e Dante escono a destra.